

Comunità in cammino...



**MOLTI RAGAZZI E GIOVANI
SARANNO PELLEGRINI DI
SPERANZA A ROMA
QUEST'ANNO:**

✦ dal 25 al 27 aprile

43 RAGAZZI con

7 ACCOMPAGNATORI

✦ dal 28 luglio al 3 agosto

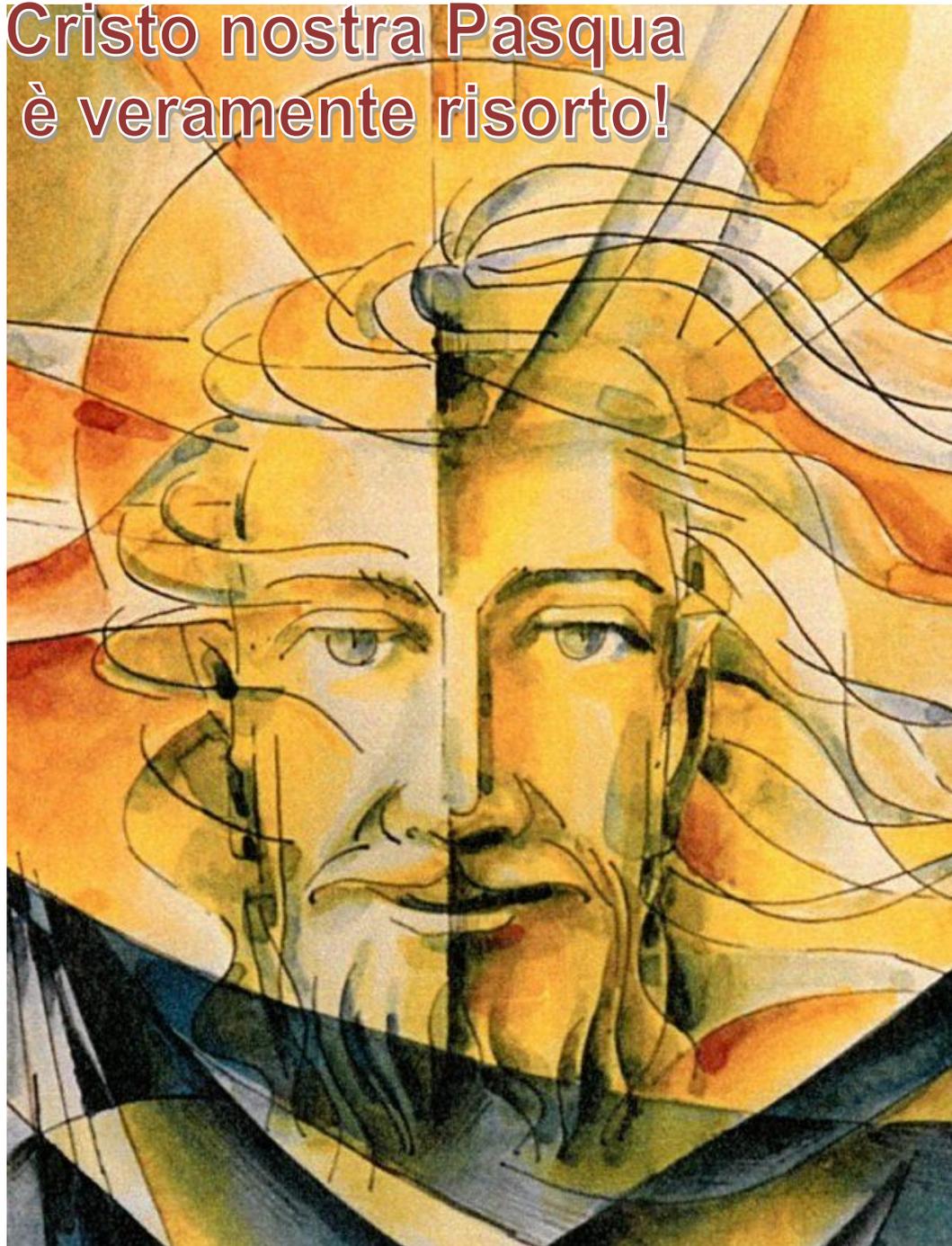
15 GIOVANI

Inoltre, dal 9 al 12 settembre
si svolgerà il
PELEGRINAGGIO della
nostra parrocchia
(ancora 2 posti disponibili)

SOMMARIO:

Editoriale	pag. 2-3
Collaborazioni pastorali	pag. 4-5
Scuola dell'infanzia	pag. 6
Santa Cresima	pag. 6-7
Percorso educatori	pag. 9
Restauro crocifisso	pag. 10
Festa di carnevale	pag. 11
Catechismo	pag. 12
24 ore per il Signore	pag. 14
Campo invernale	pag. 15
Calendario settimana santa	

**Cristo nostra Pasqua
è veramente risorto!**



*Un caro augurio di **Buona Pasqua** al nostro vescovo
MONS. MICHELE TOMASI, e a MONS. ANGELO DANIEL.
Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari, consacrate/i e laici
della nostra parrocchia che operano in altri luoghi.
SONO IN COMUNIONE CON NOI NELLA PREGHIERA!*



La speranza non delude

All'inizio, quando Gesù era ancora piccolo, Maria e Giuseppe lo portarono al tempio. Mosso dallo Spirito, anche Simeone vi si recò. E qui avviene l'incontro con Gesù neonato. Spesso ci si immagina Simeone come un vecchio, in realtà il Vangelo non ci dà alcun elemento circa la sua età, però di fronte a quel bambino, qualsiasi sia l'età di Simeone, c'è in effetti qualcosa di vecchio che è messo di fronte alla novità di Dio, che si presenta come un neonato. Non è necessario essere anziani per portare dentro di noi un uomo vecchio, fatto di abitudini, paure, invidie, rigidità, ideologie, rivendicazioni. Ed è difficile per il vecchio che è in noi accogliere la novità di Dio, farle spazio. Prendere davvero tra le braccia Gesù neonato non è facile per il nostro uomo vecchio, perché vuol dire accogliere l'imprevedibile di Dio.

La novità di Dio è sempre qualcosa di imprevedibile. Cosa si aspettava Simeone? Liberazione dagli occupanti... Rinnovamento della fede tra il popolo... Un Dio più presente e più chiaro... Qualche tipo di segno, qualche riscatto... E invece cosa gli offre Dio? Come gli si offre? Un bambino... non un potente, ma un debole, un consegnato, una promessa, un germoglio. Noi che cosa ci aspettiamo da Dio? Quale consolazione? Forse a volte rischiamo di determinare noi come deve essere...

Prendere tra le braccia quel bambino è



per orientarsi

SANTE MESSE FESTIVE

- 1) Sabato _____ 18.30
- 2) Domenica _____ 9.00
- 3) Domenica _____ 10.30

SANTE MESSE FERIALI

- Lun/Mar/Gio/Ven _____ 18.30
- Mercoledì _____ 8.30

Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo

CONFESSIONI

Sabato pomeriggio _____ dalle 18.00

**TELEFONO
DELLA CANONICA**
0423 57 27 89

EMAIL

info@parrocchiasangaetano.it

SITO PARROCCHIALE

www.parrocchiasangaetano.it

OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE ore 19.15 in chiesa (controllare sempre il foglietto domenicale) ci ritroviamo a vivere un momento di preghiera e adorazione semplice, portando davanti a Gesù euarestia i nostri malati, le varie situazioni di difficoltà, ma anche i momenti belli della nostra comunità.

Hanno collaborato a questo numero

Don Maurizio; Dolcetta Sara; Pajussin Loretta; Bessegato Alessandra; Sernaglia Ubaldo e Fracasso Luca; Renier Paola e le catechiste di 2ª media; Zamprogno Sara, ragazzi e animatori di 3ª superiore; Zandonà Lucia e Gruppo Arcobaleno; Pozzebon Jacopo; Brunello Monica; Stragliotto Stephanie e De Bortoli Erik; Pozzebon Pietro e il NOI; i catechisti di prima comunione e prima confessione; il gruppo missionario; Cavallin Beatrice e Andrea.

La redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte !

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 20/07/2025

POTETE PROPORRE GLI ARTICOLI

ENTRO IL 06/07/2024 a elcastagner@gmail.com

difficile per il nostro uomo vecchio, ma è possibile. Simeone ci mostra che ciò è possibile, è liberante e ci fa bene.

Simeone attende la consolazione di Israele, ma in quel bambino scopre la *salvezza di Dio per tutti i popoli*. È una cosa straordinaria. La consolazione per Israele stava nel fatto che Dio vendicasse il popolo e combattesse contro le genti. Simeone sa scorgere che la consolazione che Dio dona è altro rispetto a questo. Gesù è *gloria di Israele* ma anche *luce per le genti*. Ora vede la realtà secondo la logica di Dio.

Ma una “vecchiezza” percorre tutto il Vangelo, una rigidità impedisce a Gesù di essere ascoltato e accolto. E per invidia fu fatto tacere. Sono questi i giorni in cui sostiamo sul rifiuto di Gesù e sulla cattiveria umana.

Ma noi cristiani crediamo, con ferma fede, che quel corpo umiliato, oltraggiato e crocifisso, è stato dal Padre risuscitato. È un fatto. E ciò ha cambiato la storia del mondo, che ha dato una nuova direzione alla vicenda degli uomini. Quel Gesù che si è abbandonato totalmente e pienamente alla volontà del Padre nell'Amore, quel Gesù che si è affidato al Padre fino all'ultimo istante della sua esistenza terrena, quel Gesù che ha sentito nella sua anima la tristezza mortale dell'abbandono non solo da parte dei suoi discepoli, ma da parte di suo Padre, di colui che lo ha mandato, di colui che lo amava di amore infinito: quel Gesù ha ricevuto una vita nuova. Non muore più. È donatore di vita per coloro che credono in lui. **“Questo Gesù, Dio l’ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni”** dicono gli apostoli convinti che *“colui che ha risuscitato il Signore Gesù risusciterà anche voi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi”*. Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui. Questo è tutto il Vangelo. Questo è quello che fa la differenza cristiana.

Alla fine del Vangelo di Luca ci sarà un altro uomo di cui si dirà che era buono e giusto e che *aspettava il Regno di Dio* similmente a Simeone. È Giuseppe d'Arimatea. Simeone accoglie tra le braccia Gesù come neonato, come una promessa di salvezza. Giuseppe accoglierà tra le braccia il corpo di Gesù depresso dalla croce, lo accoglierà come una storia di salvezza compiuta. Perché, Gesù salva lungo tutta la sua storia e salva già mentre muore. Salva morendo così, sulla croce. La risurrezione è la manifestazione di qualcosa già accaduto con il dono che Gesù ha fatto della sua vita. Giuseppe d'Arimatea accoglie questo.

Prima Simeone, poi Giuseppe... ora noi. Non importa la condizione in cui ci troviamo, non importa l'età... Accogliere così Gesù che è sempre salvezza e promessa è possibile anche per noi ogni giorno.

La Speranza non delude. Crediamoci in questo anno di grazia. E accompagniamo con la nostra preghiera, i nostri ragazzi e i nostri giovani che vivranno l'esperienza giubilare a Roma con i loro patroni Carlo Acutis e Piergiorgio Frassati.

Con preghiera vi ricordo e vi auguro una Santa Pasqua da Risorti.

Vostro, don Maurizio



COLLABORAZIONI PASTORALI

LA COMUNITÀ CRISTIANA COME LUOGO DI RELAZIONI

“**Accompagnare la vita delle Collaborazioni Pastorali**”: questo il titolo del documento che il nostro Vescovo Michele ha consegnato a tutte le comunità della nostra Diocesi, con la richiesta di valorizzare e incrementare l’impegno e la partecipazione di tutti a servizio della vita cristiana nelle nostre comunità.

Questo documento esprime la ferma volontà di **supportare il processo di collaborazione pastorale nella nostra Diocesi** per migliorare l’organizzazione delle nostre comunità cristiane. Dice il Vescovo Michele nell’introduzione: *“È necessario avere un quadro di riferimento che permetta a tutti in Diocesi di camminare insieme, con un cammino comune e fraterno, tenendo conto al tempo stesso delle specificità e delle differenze esistenti nelle differenti realtà.”*

ATTENZIONE: Supportare il processo di collaborazione pastorale non toglie assolutamente nulla alla centralità della parrocchia.

Le comunità parrocchiali restano il luogo dell’esperienza delle relazioni di prossimità, dove i battezzati condividono *“le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce delle donne e degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti quelli che soffrono”* (cfr. Gaudium et Spes, 1) offrendo a tutti la luce e la speranza del Vangelo.

Ce lo ricorda Papa Francesco quando dice: *“La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell’ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa, dell’adorazione e della celebrazione.”* (Evangelii Gaudium, 28)

Non possiamo, però, nascondere le **fragilità delle nostre parrocchie**: un indebolimento del senso di appartenenza alla comunità cristiana; la diminuzione del clero; uno scarso radicamento nelle problematiche del territorio; la scarsa incisività delle proposte formative nel favorire la crescita spirituale; l’allontanamento dei giovani dalla vita ecclesiale; e, soprattutto dopo il Covid, un considerevole calo di partecipazione alle celebrazioni eucaristiche.

Le Collaborazioni pastorali costituiscono la strada che la nostra Diocesi sta percorrendo per sostenere la vita di fede delle comunità parrocchiali. **Sono una forma di comunione e di collaborazione tra parrocchie** di un territorio circoscritto, che si sostengono vicendevolmente nella vita cristiana e che sono **chiamate a crescere insieme come “comunità di comunità”, dove la relazione prevale sull’organizzazione e il condividere la fede viene prima del progettare iniziative.**

Ciò avviene attraverso la condivisione di esperienze, iniziative, momenti formativi che nascono dalle singole parrocchie e che possono arricchire le altre; momenti celebrativi comuni, di ascolto della Parola; attivazione di reti con soggetti del territorio (istituzioni, scuole, mondo del lavoro, strutture sociali e sanitarie); occasioni di incontro fra i CPP per scambi di esperienze.



UNA CHIESA APERTA A TUTTI

Siamo dunque chiamati a impegnarci per una Chiesa viva, presente che ascolta la voce dello Spirito per farsi pellegrina al fianco di tutti. **Una Chiesa che mette al centro l’annuncio del Vangelo e cammina insieme anche con molte persone che non condividono la nostra stessa fede, o che non si riconoscono, per molti motivi, nelle nostre comunità cristiane.** Ci viene rivolto l’invito di attivare, con pazienza e fiducia, una nuova attenzione al nostro camminare insieme: **ascoltarci, confrontarci e decidere insieme contribuisce a “fare” comunità**, a vivere la fiducia reciproca e la fede in Cristo. È con questo spirito che, sabato 15 marzo, ci siamo trovati come Consiglio Pastorale Parrocchiale, allargato anche agli operatori pastorali, per confrontarci assieme su alcuni punti centrali del documento, ci siamo posti la seguente domanda: **Qual è lo stile che ci consente come comunità cristiana di vivere delle relazioni significative e di incontrare il Signore?**

Per affrontare l’argomento abbiamo scelto di fare un **Tavolo Sinodale**, che abbiamo già sperimentato essere

una modalità di condivisione utile e preziosa: adottando il metodo della conversazione spirituale affiniamo la nostra capacità di ascolto (senza giudizi, rilanci o commenti) e ci lasciamo trasformare da quanto ascoltiamo. Vedere il mondo con gli occhi dell'altro dilata il mio orizzonte e il contributo di ogni partecipante favorisce la buona riuscita dell'esperienza dell'intero gruppo.

Abbiamo vissuto un tempo prezioso, di confronto sincero, **riconoscendo ricchezze e fragilità del nostro fare comunità**, consapevoli che c'è ancora tanta strada da percorrere per non lasciare indietro nessuno e per recuperare le persone ferite nelle relazioni che abbiamo perso camminando. Pur sentendoci interpellati dalla vocazione alla comunione nella Chiesa, dobbiamo fare i conti con una credibilità e una testimonianza spesso insufficienti.

Per questo, come operatori pastorali, riteniamo fondamentale vivere appuntamenti come questi: dove il nostro ritrovarsi fa parte di un cammino di discernimento e, alla luce della Parola, cerchiamo di comprendere al meglio la volontà di Dio nella nostra vita ordinaria, così come lo Spirito

suggerisce, mettendoci in ascolto di quanto emerge dalla storia delle persone e della comunità, nei fatti e nelle esperienze vissute.

Concludiamo facendo nostro l'appello **del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei**: aprendo a Roma, il 31 marzo scorso, la Seconda Assemblea sinodale, si augura che, alla fine del Cammino sinodale, iniziato oramai 4 anni fa dalla Chiesa italiana, si possa dire che «*Costruiamo comunità aperte, piene di Dio e di umanità. L'orizzonte è chiaro: **Bisogna rimettere il Vangelo nella circolazione dell'umano discorso, espressione bellissima per dire di far scorrere la Parola di Dio nelle vene della società, nei pensieri, nelle discussioni e nelle parole dei contemporanei, nella vita delle persone e nella cultura. Non ci rassegniamo davanti alla realtà malata della società, come se non si avesse niente da dire o da dare.***».

È un'immagine potente, un programma ambizioso ma allo stesso tempo entusiasmante: l'essenza della nostra missione nel mondo e nella Chiesa.

Alessandra Bessegato e il C.P.P.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia parrocchiale lo scorso anno ha rinnovato per altri 10 anni il comodato d'uso dello stabile di Via Stradonetto con il Comune di Montebelluna. La concessione dello stabile comunale alla Parrocchia per uso scolastico prevede degli interventi a carico della Parrocchia, la quale si impegna a fare dei lavori: tra questi, di recente, è stata prevista e realizzata **l'installazione di un impianto FOTOVOLTAICO da 6KW/h** per produrre energia elettrica dal sole. Dopo l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie l'impianto ha iniziato a funzionare nei primi giorni di marzo dando dei risultati molto soddisfacenti.

Durante il pranzo di comunità alcuni genitori del comitato di gestione hanno rivolto a tutta la comunità presente queste parole: "La scuola dell'infanzia di San Gaetano è una realtà importante all'interno della nostra comunità. Si vanno a formare i futuri cristiani; uomini e donne che faranno sempre più parte della nostra società, con ideali e valori che, fin dalla tenera età, trovano terreno fertile per poi germogliare e portare frutto. La nostra scuola vanta un'offerta formativa in primis cristiana avendo un occhio di riguardo a quei valori che sono alla base dello stare assieme, come il rispetto dell'altro, accettare le diversità e quindi saper accogliere l'altro inteso come fratello.

In tal senso, la scuola offre un percorso formativo mediante lo sviluppo di un tema che accompagna i bambini per tutto l'anno e che ogni anno cambia. Diverse sono le attività che aiutano i nostri figli a crescere secondo queste linee, come ad esempio la psicomotricità. I bambini, attraverso questa disciplina sanno dare un nome alle proprie emozioni individuandole per poi saperle gestire sia singolarmente che in gruppo. Oltre a questo, ci sono laboratori manuali dove il bambino impara a lavorare la terra con dei piccoli orticelli e quindi prendersi cura di quanto coltivato.

Infine, la scuola "cammina" assieme ai genitori dei bambini per creare sempre più un legame fra le persone che la vivono; così facendo, saremo portatori di felicità trasmettendo ad altre famiglie la testimonianza di quanto questa piccola realtà fa di buono per la nostra comunità".

IL DONO DELLA CRESIMA

Sabato 8 marzo, alle 16:30, 32 ragazze e ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto la Cresima. Ha celebrato per noi Mons. Andrea Bruno Mazzocato, già vescovo di Treviso e ora "in pensione"; dopo il servizio svolto come vescovo della diocesi di Udine.

È stata una celebrazione semplice, raccolta, sentita. I nostri ragazzi e le nostre ragazze, di solito così vivaci, sono entrati "nel clima"; e hanno vissuto bene questa tappa così importante per loro e per tutta la comunità.

La Chiesa gremita non ha impedito di ascoltare con attenzione le parole del vescovo che ha invitato tutti ad accogliere lo Spirito Santo, per costruire unità tra i fratelli. E nel segno della condivisione e dell'unità è stato anche il momento successivo alla celebrazione: gli animatori e i giovani della parrocchia hanno preparato un bel rinfresco nel salone del centro parrocchiale, permettendo alle famiglie di passare del tempo insieme, scambiando chiacchiere e impressioni "a caldo".

Ora il cammino del catechismo continua, ma soprattutto continua il cammino della vita di questi ragazzi e ragazze. Di seguito riportiamo alcune preghiere e intenzioni espresse da genitori, ragazzi e padrini durante la veglia di preparazione.

Grazie Signore, perché mi stai sempre vicino e mi aiuti nei momenti più difficili.

Grazie Signore, rafforza la mia fede e illumina i miei passi.

Grazie Signore, perché scendi su di me e mi rendi testimone del tuo amore. E perché ho una famiglia, amici, parenti che mi accompagnano in questo momento e nelle scelte importanti che farò.

Apri il tuo cuore a Dio e cammina insieme a Lui, orienta verso Gesù il tuo agire.

Oggi scende su di te lo Spirito Santo: possa darti la forza di cui hai bisogno per affrontare la vita che ti viene incontro.

Non dimenticare di far sempre spazio a Gesù nella tua vita, vivi con fede e gioia, buon cammino!

Dona, o Signore, a questi ragazzi e ragazze un cuore buono, umile, generoso.

Questi ragazzi, così belli e unici, Signore rendili forti, mantienili veri, sostienili in ogni momento: te li affidiamo.

O Signore, dona loro forza e sapienza, illumina la loro vita con la luce del tuo amore, fa' che trovino sempre in te una guida e un sostegno.

Condividiamo anche un messaggio che ci è giunto dopo alcuni giorni da parte di una neo-cresimata, segno degli effetti che un sacramento così "forte" può generare nella vita di una persona:

Care catechiste, nel giorno della mia Santa Cresima, ho ricevuto con gioia il dono dello Spirito Santo, che mi guida nel cammino di Fede. Con gratitudine per il vostro prezioso accompagnamento in questo percorso, desidero condividere una parte di ciò che ho ricevuto, affinché possa trasformarsi in opere concrete di misericordia nella nostra comunità. Che questa offerta sia segno del mio impegno nel cammino cristiano e testimonianza del bene che avete seminato nel mio cuore. Grazie per la vostra dedizione e per avermi aiutato e continuato ancora a crescermi nella fede e nell'amore.

Le catechiste di 2^a media: Ivana, Mara e Paola

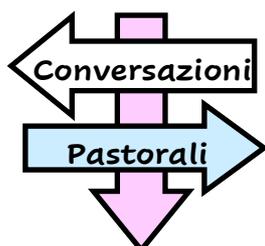
PER 32 RAGAZZI E RAGAZZE



ALBANESE EDOARDO
BALLESTRIN DIEGO
BALLESTRIN EDOARDO
BASTIANEL MIA
CAZZOLA EDOARDO
CUNIAL ANNA
DAMETTO ALBERTO
DAMETTO ANGELICA
DAMETTO FEDERICO
DAMETTO SIMONE
DE BORTOLI BIANCA

DE MARTINO GIORGIA
DE PIANO NICOLÒ
FIGHERA ALESSIA
FUMAI SARA
GARBUJO IRENE
GUARDA ALESSANDRO
GUERITTE ISABELLE
INNOCENTE MANUEL
MASO ALESSANDRO
MATTAROLLO LORENZO
MATTAROLLO RICCARDO

MERLO MARTINA
PEROSA FILIPPO
PIOVESAN ALESSIA
POLONI LORENZO
POZZEBON TOMMASO
PUDDU DANIEL
RILOCAPRO GIULIA
RUDELLI VIRGINIA
SEMENZIN LORENZO
TESSARO CRISTIAN



Ogni venerdì alle 20.45 in Aula Arcobaleno si tengono le
"CONVERSAZIONI PASTORALI",
una proposta per tutti, con preghiera iniziale, riflessione e
condivisione, alla luce del Vangelo di Luca della domenica
successiva che ci accompagnerà in questo anno liturgico.
Tenete d'occhio il foglietto degli avvisi per le date delle prossime volte.

CONCORSO PRESEPI *nelle* CASE

Noi ragazzi di terza superiore, durante il periodo natalizio abbiamo organizzato l'ormai tradizionale concorso dei presepi. Con grande entusiasmo e pieni di nuove idee, dopo aver realizzato un breve video divertente e una locandina di presentazione, a partire dai primi weekend di dicembre abbiamo iniziato a raccogliere le iscrizioni dei partecipanti all'uscita dalla messa (circa una cinquantina in totale). Durante le vacanze natalizie siamo poi passati per tutte le case a fare le foto: è stato molto divertente andare in giro in bicicletta per le strade di San Gaetano alla ricerca delle vostre abitazioni, dove ci siamo sempre sentiti accolti. Per le premiazioni del concorso abbiamo organizzato un pomeriggio in Centro Parrocchiale. La giornata, che si è svolta il **6 gennaio**, è stata un bel momento di ritrovo con la comunità, ricco di risate e condivisione. Ogni partecipante ha ricevuto un piccolo premio di partecipazione e, dopo la **tombola**, con una votazione tra i presenti, sono stati decretati e premiati i vincitori. Questa esperienza è stata una bella sfida in termini di organizzazione e responsabilità, ma siamo davvero contenti del risultato ottenuto e ne faremo tesoro.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

Al prossimo anno!

Sara Zamprogno



Pajussin
Loretta



Bessegato
Alessandra

Le foto di due particolari presepi, dove Gesù "nasce" sulle macerie e sui luoghi delle tante guerre presenti oggi nel mondo.

GRUPPO ARCOBALENO

Questo gruppo, attivo nella parrocchia da tantissimi anni, si dedica a lavori di ricamo e cucito di vario genere, tutti rigorosamente eseguiti a mano e con arte. **Tutti i mercoledì pomeriggio si ritrova nella sala Arcobaleno**, da qui il nome, per un momento di condivisione, confronto e suddivisione delle varie attività; in passato i lavori fatti venivano proposti in varie occasioni (mercatini natalizi, lotterie, bomboniere, etc..).

Quest'anno siamo stati presenti con i nostri lavori in occasione della pesca di beneficenza della sagra, nel mercatino di natale, e, recentemente, nella lotteria durante il pranzo della comunità.

Il gruppo, rinnova la sua disponibilità ad eseguire lavori anche su ordinazione e i ricavati, come sempre, saranno destinati a sostenere i vari progetti della parrocchia.

Il gruppo, per farsi conoscere meglio, ha in progetto una vetrinetta nella quale esporre i lavori fatti per dare la possibilità a chi lo desidera di acquistarli.

Invitiamo chiunque volesse unirsi a noi per condividere le nostre esperienze.

Lucia Zandonà



EDUCATORI SI È O SI DIVENTA?



Itinerario di formazione per giovani che vogliono mettersi a servizio dei ragazzi.

In qualche modo siamo stati tutti educati e, a nostra volta, possiamo diventare educatori ed educatrici, o meglio riscoprire l'educatore che siamo, in tanti contesti e per tante persone. Questa è una delle prime tappe del percorso di formazione dei nuovi educatori, a cui partecipano una decina di giovani di 3^a-4^a-5^a superiore che hanno ritrovato nel cuore il desiderio di essere educatori nel prossimo futuro e già ora, anche nella nostra parrocchia.

È questo il punto di partenza: ci sono dei giovani che hanno a cuore chi gli sta accanto, in particolare i più piccoli. Negli incontri del sabato pomeriggio si parte spesso dalla Parola di Dio: questa Parola viene messa subito in relazione con la vita di un giovane educatore di oggi, attraverso la condivisione di quello che viviamo ma anche di quello che c'è nel profondo della nostra interiorità. È proprio questo, infatti, il compito dell'educatore: non tanto plasmare chi ha davanti o trasmettergli degli insegnamenti, quanto portare alla luce, far emergere, letteralmente "ex-ducere" (condurre fuori) quello che già c'è nel cuore dei ragazzi. Tutti noi abbiamo forse un modello di educatore a cui ispirarci, un educatore che ci ha voluto bene tanto che vorremmo essere come lui. Ma forse questo percorso può portare a scoprire che il vero Educatore è Gesù fatto uomo come noi, che rivolge a ognuno la sua chiamata a essere educatore in modo unico, facendo i conti con i propri punti di forza e le proprie debolezze, perché, non chiama i capaci, ma rende capaci chi chiama. I giovani del 2005, che hanno seguito il percorso nel 2024, magari già vedono sbocciare nel loro servizio di educatori ai ragazzi delle medie e delle superiori i primi germogli del seme di impegno e generosità che hanno gettato. E se non lo vedono ancora ci vorrà la pazienza di chi sa che non è padrone del tempo e non sa quando i frutti matureranno. Perché educare è questione di cuore, educare è restituire uno sguardo, educare è rispondere all'amore con il dono più prezioso che possiamo fare: noi stessi.

Jacopo Pozzebon

BATTESIMI 2025

Carissimi genitori, riportiamo le date in cui si svolgeranno gli incontri di preparazione, con genitori e padrini, e le date fissate per il Battesimo nel corso del 2025.

Gli incontri sono rivolti a genitori e padrini anche prima della nascita del bambino.

I genitori segnalino per tempo il desiderio di battezzare il proprio figlio, anche se non è stata ancora scelta la data del battesimo.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a: Monica 3208573860



Incontro presso il centro parrocchiale	Incontro in chiesa (dopo messa delle 10.30)	Battesimi
Domenica 27 aprile (ore 11.30) Sabato 3 maggio (ore 15.00)	Domenica 11 maggio	Domenica 25 maggio
Domenica 28 settembre (ore 11.30) Sabato 4 ottobre (ore 15.00)	Domenica 12 ottobre	Domenica 26 ottobre

RESTAURO CROCIFISSO

Quando siamo stati agli istituti Santa Paola a Mantova lo scorso 24 gennaio e, entrando nell'aula di restauro, abbiamo scorto da lontano Gesù adagiato su un tavolo da lavoro, sotto i riflettori e le mani degli studenti, tutto ha acquistato un significato diverso in quella visita che doveva soltanto dirci qualcosa su tempi e modalità del restauro del nostro Crocifisso ligneo. La restauratrice che se ne sta occupando, prof.ssa Anna Comoretto, ci ha guidati in una relazione dettagliata sulla stratificazione, sui prodotti usati per rimuovere le pitture più superficiali (e quindi recenti) e portare alla luce la verniciatura originale, quella che ci parlerà dell'opera: perché restaurare non è riparare ma è riportare un'opera d'arte a come l'aveva pensata e creata l'artista. Un lavoro di pazienza, che si snoda tra storia e bellezza, portato avanti a tamponamenti delicati con emulsioni e detergenti su tutto il corpo per sciogliere le ridipinture e piccole incisioni col bisturi per rimuovere il colore incrostato. Tutto sotto l'occhio vigile della soprintendenza dei beni culturali che documenta ogni passaggio e non transige ritocchi o aggiunte casuali. Lo scopo sarà quello di riportare l'intera scultura a una coerenza temporale, a un'unità originaria, a un'autenticità: l'opera dovrà parlare da sé.



La restauratrice è molto incuriosita dal complesso originario dove il Crocifisso doveva trovarsi: verranno fatte delle ricerche sul luogo, per capire se davvero questo Crocifisso per epoca, stile, materiale può essere ricondotto alle statue dei dodici apostoli che si trovano in Duomo a Montebelluna. Le studentesse, chi all'ultimo anno del percorso magistrale, chi con già una laurea in chimica, chi al percorso formativo triennale, stanno prendendosi cura di Gesù come avrebbero fatto le donne al sepolcro. Lui già risorto si lascia ancora oggi toccare e interrogare da noi. Dopo una visita all'intera struttura degli istituti Santa Paola di Mantova, siti in un antico monastero ristrutturato, siamo tornati a casa. I lavori riprenderanno dopo la pausa estiva universitaria, ci vorrà ancora del tempo prima di rivedere il nostro Crocifisso.

Erik e Stephanie

Festa di Carnevale

di Pietro Pozzebon

Sabato 15 febbraio il Centro Parrocchiale si è riempito di maschere, colori e tanta allegria in occasione della tradizionale Festa di Carnevale. Come ogni anno, l'iniziativa ha coinvolto grandi e piccoli, offrendo a tutti un'occasione per ritrovarsi e passare una serata in compagnia.

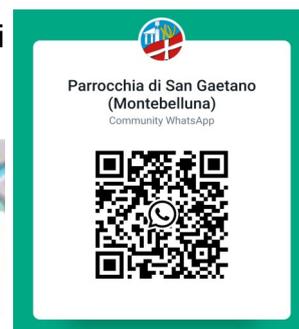
La festa è iniziata alle 20.30 con musica, giochi e momenti di animazione, tra cui uno spettacolo di magia, che hanno subito creato un clima di entusiasmo e partecipazione.

Durante la serata non sono mancati i premi per le maschere più originali e divertenti, e anche il concorso per la miglior frittella.

Un grazie sincero a tutti quelli che hanno partecipato e a chi ha dato una mano nell'organizzazione. È stato un bel momento per stare insieme, divertirsi in semplicità e riscoprire la bellezza della condivisione.

Il **NOI** quest'anno ha anche proposto altre iniziative in oratorio, tra cui qualche serata per bambini e giovani ("Night with Us", "Teen Party") che hanno riscosso molta partecipazione.

Con l'occasione il Direttivo NOI avvisa che nel prossimo tempo sono previste altre iniziative e invita a rimanere aggiornati attraverso i profili social della parrocchia.



A breve partiranno anche le iscrizioni online per il Grest, che sarà dal 9 giugno al 4 luglio per i bambini e ragazzi dalla 1° primaria alla 2° della scuola secondaria di primo grado.

Dopo aver iscritto col modulo online i propri figli, i genitori sono attesi per un breve incontro e il versamento della quota nei seguenti giorni alle 20.15:

- **Martedì 13 maggio**
- **Mercoledì 14 maggio**
- **Mercoledì 21 maggio**
- **Venerdì 23 maggio**
- **Martedì 27 maggio**

I laboratori saranno:
gruppo prima elementare,
Teatro, Cucina, Calcio, Pallavolo,
Pittura-argillando-mosaico, Piccolo Chimico,
Braccialetti, Moda, Traforo e pirografia, Giustabici.

Ricordiamo la possibilità, anche per chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, di destinare il 5 per mille gli enti del terso settore, di cui il nostro circolo fa parte e anche sostenere la Chiesa Cattolica. Grazie.

CIRCOLO CASA DEL GIOVANE A.P.S. 92015420265

8 per mille alla Chiesa Cattolica

Annunciare con l'arte a Treviso



Gli itinerari di fede nelle chiese "**Annunciare con l'arte**", che la diocesi ha pensato per la catechesi partendo da quadri, decorazioni, pietre, ci incuriosivano e così pensando a un pomeriggio da trascorrere con i ragazzi che faranno la prima Comunione il prossimo 18 maggio e quelli che si avvicinano alla prima Confessione, abbiamo pensato di proporre alle famiglie un pomeriggio a Treviso.

La meta: la **chiesa di santa Lucia** in piazza San Vito, quasi invisibile camminando sovrappensiero, per la sua facciata semplice, ma che una volta entrati si schiude in bellezza e profondità, dato che condivide lo spazio con la più antica chiesa di San Vito.

Sorge al posto della chiesetta di Santa Maria alle Carceri, una cappella carceraria, con all'interno l'altare dedicato alla Madonna del Paveio, la Madonna della farfalla.

Ecco allora il perché del titolo del percorso "prigionieri liberati", un itinerario di quattro tappe che si apre con il vangelo di Matteo dove Pietro, seppur riconosciuto amico di Gesù, finge di non conoscerlo, e Giuda che consegna Gesù nel potere del Getsemani. Continua con i due protagonisti del Vangelo dipinti nella cappella del crocifisso, Giuda e Pietro, e i loro due diversi esiti dell'incontro con lo sguardo di Gesù tradito e con la propria miseria. Il percorso sale poi al Golgota dove il buon ladrone riconoscendo l'innocenza di Gesù ci si specchia fino ad assumere, perdonato nel profondo, le sembianze del volto di Cristo sulla croce. Giungiamo infine davanti all'icona della Madonna del paveio (della farfalla), immagine davanti a cui i carcerati avevano il tempo di sostare prima che venisse proclamata la loro condanna, e dove, tra le braccia di Maria, il condannato da bruco si sentiva trasformato in farfalla: liberato dal peso della colpa, tornava a volare, a prescindere da quella che sarebbe stata la sua condanna.

Il pomeriggio si è concluso in seminario vescovile, con una merenda insieme e giochi all'aperto.

Marisa e Pietro

PORTE APERTE - FAVELA DI SPERANZA

dal gruppo Missionario

Sabato 5 aprile il teatro "Frassati" della parrocchia di Caerano San Marco si è trasformato in un palcoscenico di emozioni e riflessioni grazie allo spettacolo promosso dal gruppo missionario di San Gaetano. Protagonista della serata sono stati 5 ragazzi brasiliani accompagnati dal coreografo Carlos Rodrigo da Silva Baima appartenenti alla scuola "Afro Aurora Dence", che hanno portato in scena una rappresentazione della vita della favelas Marcos Moura, nello stato della Paraíba, nel nord-est del Brasile. Attraverso il linguaggio universale della danza e del teatro il pubblico è stato condotto in un viaggio toccante tra le strade di Marcos Moura, dove povertà, violenza e difficoltà quotidiane segnano l'esistenza dell'intera comunità. Hanno raccontato storie vere, con video e testimonianze fatte di dolore. Ma, nonostante le difficoltà, la forza della speranza è viva.



Lo spettacolo infatti non si è limitato a raccontare la sofferenza di questa realtà e, nella seconda parte, i ballerini hanno mostrato come la pace, la fratellanza e la condivisione sono doni di SPERANZA. SPERANZA indispensabile per costruire un domani migliore per i giovani e bambini, speranza che è un ponte di solidarietà con chi li sostiene, speranza per una dignità per questo popolo emarginato e dimenticato. Il messaggio trasmesso è stato chiaro: anche nei luoghi più segnati dalla miseria, l'unione, la condivisione, la solidarietà possono generare cambiamento, possono generare allegria, vita nuova e speranza.

Ringraziamo i protagonisti dello spettacolo che, assieme al coreografo, ci hanno permesso di vivere una serata ricca di emozioni, un ringraziamento sincero va a tutte le persone che hanno partecipato, alla Parrocchia di San Gaetano per la fiducia e quella di Caerano per l'ospitalità.

Il gruppo missionario vi augura Buona Pasqua, che sia una Santa Pasqua di serenità e di fede per tutti noi. Ci sentiamo per le prossime news e vi aspettiamo numerosi al prossimo spettacolo.



A tu per tu con il Signore

Anche quest'anno, è stata celebrata nelle diocesi in tutto il mondo la XII edizione delle «**24 ore per il Signore**», alla vigilia della IV Domenica di Quaresima, voluta da Papa Francesco nei giorni di venerdì 28 e sabato 29 marzo 2025, per aiutare le persone a trovare spazio da dedicare tempo a Dio, e avvicinare al sacramento della Riconciliazione. Il motto scelto dal Santo Padre è tratto dalle parole del Salmista (71,5): «Tu sei la mia speranza».

Ci sembra bello e significativo, rileggere in occasione dell'iniziativa, **il racconto di una confessione speciale di Papa Francesco, quando aveva appena 17 anni...**

“Era il ‘Giorno dello studente’, per noi il giorno della Primavera – da voi è il giorno dell’Autunno. Prima di andare alla festa, sono passato nella parrocchia dove andavo, ho trovato un prete, che non conoscevo, e ho sentito la necessità di confessarmi. Questa è stata per me un’esperienza di incontro: ho trovato che qualcuno mi aspettava. Ma non so cosa sia successo, non ricordo, non so proprio perché fosse quel prete là, che non conoscevo, perché avessi sentito questa voglia di confessarmi, ma la verità è che qualcuno m’aspettava. Mi stava aspettando da tempo. Dopo la Confessione ho sentito che qualcosa era cambiato. Io non ero lo stesso. Avevo sentito proprio come una voce, una chiamata: ero convinto che dovessi diventare sacerdote. Questa esperienza nella fede è importante. Noi diciamo che dobbiamo cercare Dio, andare da Lui a chiedere perdono, ma quando noi andiamo, Lui ci aspetta, Lui è prima! Noi, in spagnolo, abbiamo una parola che spiega bene questo: ‘Il Signore sempre ci primerea’, è primo, ci sta aspettando! E questa è proprio una grazia grande: trovare uno che ti sta aspettando. Tu vai peccatore, ma Lui ti sta aspettando per perdonarti”.

Venerdì 28 pomeriggio, dopo la via crucis, è iniziata l'adorazione eucaristica con l'esposizione del Santissimo Sacramento. Abbiamo ascoltato la lettura continua del vangelo di Luca, sia venerdì che sabato mattina, grazie ai lettori che si sono alternati per dare voce alla Parola di Dio. Ho partecipato con gioia, non vedevo l'ora di incontrare Gesù per parlare a tu a tu con Lui. Anche il giorno seguente, sabato 29 marzo dopo le lodi mattutine, sono ritornata e sono rimasta un po'. L'adorazione mi ha sempre risollevata, anche in momenti bui e difficili. Gesù guarisce, sana, conforta, **è vivo in mezzo a noi**, e vuole anche oggi aver bisogno di noi, delle nostre mani, delle nostre



braccia, della nostra parola, per testimoniare di Lui e del Suo immenso amore. Nell'adorazione eucaristica, si ricevono anche grazie di perdono per chi ci ha fatto del male, forza di guarire e di guardare in avanti oltre al buio,

verso la Sua Luce, Pace e Gioia. Si riceve molto di più di quello che osavamo chiedere, perché Gesù con noi è infinitamente generoso!

Mi ricordo, tanti anni fa, quando leggevo il foglietto avvisi della parrocchia, c'era scritto un programma di Adorazione Eucaristica, ogni giovedì pomeriggio. Io non capivo cosa fosse. Non osavo entrare in chiesa per paura di trovarmi impreparata. Ho partecipato per la prima volta con mio marito Giuliano un sabato pomeriggio prima della santa messa. Non sapevamo come comportarci. Restavamo lì seduti in silenzio a guardare l'ostensorio esposto sull'altare. Non sapevo che Gesù fosse lì a guardarci... Ho compreso meglio navigando su internet. Così tornai di nuovo, da sola. Non è stato facile, perché parlavo sempre e in continuazione senza lasciar parlare Lui. Non ero capace di stare in silenzio e in ascolto, perché tanti pensieri e tentazioni mi frullavano nella testa. Compravo anche i libretti dedicati per la preghiera con il Santissimo Sacramento per imparare a pregare. Col tempo, mi sono abituata e ho imparato a dialogare con Gesù tanto da percepire la Sua presenza, il Suo amore e la Sua voce interiore. Vale la pena di fare questa esperienza!

Quando vado, inizio con la gratitudine e poi parlo dei problemi attuali, ma mi sento molto più a mio agio semplicemente "stando" con Lui per un po'. Se non provi nulla, non ti preoccupare, prova un altro giorno e così via. Mi hanno detto che *“anche se riuscirai a fare lo 0,0001%. Inizia da lì. Il giorno seguente andrà meglio!”*. Se ti innamori e ti piace stare con Lui, non riuscirai più a farne a meno!

Concludo dicendo che tutti noi facciamo fatica a cercare spazio per stare con Lui, nonostante gli impegni quotidiani, però ricordiamo che il tempo che passiamo con il Signore, non si misura in minuti, ma in grazie, benedizioni, protezione, frutti, maggior intimità e conoscenza di Dio. Quindi senza affanno e preoccupazioni, possiamo fare come Maria che semplicemente si sedette ai suoi piedi e Gesù disse che ella aveva scelto la parte migliore, la cosa necessaria, e ciò semplicemente per aver dedicato il suo tempo a tenergli compagnia, poiché riconobbe il dono della Sua amorevole Presenza!

Sara Dolcetta

Campo Famiglie Invernale

Cari lettori,

il gruppo coppie della nostra parrocchia vi scrive per condividere una bella esperienza avvenuta nel periodo natalizio. Dal 26 al 29 dicembre 2024, tredici famiglie della parrocchia di San Gaetano, accompagnate da don Maurizio, hanno vissuto un'intensa esperienza comunitaria presso "Casa al Cervo", a Molina di Fiemme. Un'occasione preziosa per condividere momenti di riflessione, preghiera e fraternità. In questi giorni, immersi in un paesaggio da favola, circondati dalla neve e dal silenzio, abbiamo avuto l'occasione di fermarci e riflettere assieme. A guidare gli incontri è stato don Tiziano Rossetto, direttore dell'ufficio di Pastorale familiare della diocesi, che ha proposto un percorso sul tema **"Ripensare la parrocchia a partire dalla famiglia"**. Attraverso momenti di riflessione e poi condivisione in gruppo, sono emersi i temi della fraternità, della tenerezza e dell'accoglienza, dimensioni presenti sia nella vita di coppia/famiglia, che nella comunità parrocchiale.

Ci siamo poi soffermati a riflettere su due visioni o modi di agire che il Papa chiama: **"ricerca del profitto"** (la necessità di sopperire a tutte le richieste) e **"cura delle relazioni"** (che si concentra più sulla persona e sulle emozioni), che chiedono di essere vissute in una positiva tensione. Si tratta di due visioni che racchiudono al loro interno molte dimensioni che appartengono alla nostra vita di famiglia e di comunità, non negative o positive a prescindere, ma spesso appunto in tensione tra loro (quantità - qualità, produzione - dono, pretesa - gratuità, risolvere - risanare, risultato - cammino, ecc.). Ci siamo interrogati su quali tra le "tensioni" individuate avvertiamo più vive nel nostro rapporto di coppia e nella vita parrocchiale e come dare spazio, in questa tensione, alla tenerezza, che garantisce un equilibrio buono tra i due poli, per poter camminare uniti e saldi verso il progetto che Dio ha disegnato per noi. In questi giorni abbiamo avuto la possibilità di vivere anche **momenti conviviali e di svago**:



abbiamo assaporato piatti deliziosi preparati dai nostri fantastici cuochi, che ringraziamo. Non ci hanno mai fatto mancare cioccolata calda e panettoni! Ringraziamo i ragazzi che si sono occupati amorevolmente dei bambini più piccoli e che hanno organizzato una serata ludica per noi adulti, con la vittoria di "100.000 € di divertimento" per la squadra vincitrice. La giornata conclusiva è stata dedicata allo svago e al puro divertimento con sciolate in slittino sulla neve per tutti, e abbiamo concluso questa bellissima esperienza con la celebrazione della Santa Messa.

Un grazie a tutti per questa formidabile esperienza di condivisione e crescita di coppia, ma anche di



conoscenza tra le famiglie della nostra comunità. Se qualche famiglia fosse interessata a unirsi a noi, siamo lieti di invitarvi al

➡ **CAMPO ESTIVO** ⬅
che si terrà dal 14 al 17 agosto 2025 a Col Perer (Arsiè - BL)

Per le iscrizioni visitate il sito www.parrochiasangaetano.it e compilate il modulo. Vi aspettiamo!

Beatrice e Andrea

LA GRANDE E SANTA SETTIMANA

Domenica 13 aprile	<p>Ore 10.15 in Piazzetta Provvidenza, benedizione dell'Ulivo e processione</p> <p>Ore 16.00 Apertura "40 ORE" con la preghiera dei vesperi e Adorazione Eucaristica per TUTTI</p>	
Lunedì 14	Ore 8.30 Esposizione Santissimo Sacramento	
Martedì 15	Ufficio delle letture e Lodi	
Mercoledì 16 aprile	<p>Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica</p> <p>Dalle 15.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica</p> <p>In questi tre giorni il parroco sarà disponibile per le Confessioni</p>	
Martedì 15 aprile	<p>Alle ore 20.30 al Duomo di Montebelluna: celebrazione penitenziale e confessioni individuali per i GIOVANI e GIOVANISSIMI</p>	
Giovedì 17 aprile	<p>Ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi</p> <p>Ore 9.30 in Cattedrale a Treviso Santa Messa Crismale. Tutti i sacerdoti con il vescovo rinnovano le promesse. Si benedicono gli Olii che verranno poi portati nella S. Messa serale (Cena del Signore) in parrocchia. Vi partecipano anche i nostri CRESIMATI.</p> <p>Ore 20.30 CENA DEL SIGNORE e lavanda dei piedi ai giovani che andranno a Roma per il Giubileo.</p>	
Venerdì 18 aprile	<p>Ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi</p> <p>Ore 15.00 SOLENNE LITURGIA DELLA CROCE</p> <p>Ore 20.30 Via Crucis itinerante: ritrovo in chiesa, via San Gaetano, Vicolo San Valentino, via Barriviera, via Sottoportico, via Giotto e ritorno in chiesa</p> <p>COLLETTA: Il venerdì Santo, in tutte le chiese, si raccoglie una colletta, che sarà devoluta ai luoghi custoditi dai francescani e per le comunità cristiane di Terra Santa.</p>	
DIGIUNO <i>Il digiuno di questo giorno sia finalizzato alla carità</i>		
Sabato 19 aprile	<p>Ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi</p> <p>Ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE e Battesimo di Vittoria Brigida Mantovani di papà Enrico e mamma Stefania</p>	
Domenica 20 aprile	<p>Ore 9.00 Santa Messa Pasquale</p> <p>Ore 10.30 Santa Messa Pasquale</p>	
Lunedì 21 aprile	Ore 9.30 Santa Messa dell'Angelo	

Il Signore risorto illumini la vostra vita e conforti quanti sono nella fatica.